

Campoverde A detenere il primato italiano è la Cantina CoProVi

E' apriliano il più grande polo vitivinicolo

Tiziana Briguglio

■ **APRILIA** E' ad Aprilia che si trova il più grande polo vitivinicolo dell'Italia centro-meridionale.

A detenere il primato è, infatti, la Cantina CoProVi alla quale la Regione Lazio ha recentemente ceduto lo stabilimento di proprietà dell'Arsial di Campoverde.

L'accordo, perfezionato il 26 marzo scorso, prevede infatti il passaggio dello storico impianto che si affaccia sulla Pontina (il cui prezzo di vendita dovrebbe aggirarsi su 1.700.000 euro) direttamente ai produttori del centro enologico che, dal 1992, ne detengono la gestione e

per l'acquisto del quale potranno attingere ai finanziamenti europei e partecipare così ai bandi del PSR.

Un successo, dunque, che l'amministratore delegato Nicola Di Bari, al timone della cooperativa ormai dal 1961, non esita a definire «epocale per i molteplici risvolti positivi che ciò potrà comportare».

Nata a Velletri nel 1950, la Cantina CoProVi, forte oggi dei suoi oltre mille soci che ogni anno conferiscono quasi trecentomila quintali d'uva provenienti da duemila ettari di vigneto, vanta un fatturato annuo di venti milioni di euro e sbocchi commerciali sia nella GDO nazionale che nei maggiori

mercati esteri (dalla Svezia alla Russia, tanto per fare qualche esempio, con Cina in testa). La Cantina CoProVi può, quindi, essere considerata a tutti gli effetti una delle più importanti realtà del territorio (locale e non solo), espressione di quel made in Italy che è apprezzato e invidiato in tutto il mondo.

A veder crescere il suo potenziale produttivo, l'associazione e l'incorporazione di alcune cantine operanti nei territori limitrofi comprendendo così nelle zone d'influenza, oltre alle aree della Doc Velletri e di Aprilia, anche i vigneti ricadenti nei comuni di Lanuvio, Genzano, Frattocchie, Frascati ed infine in quello di Cori.



Sede La CoProVi